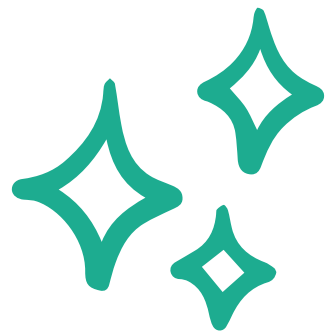
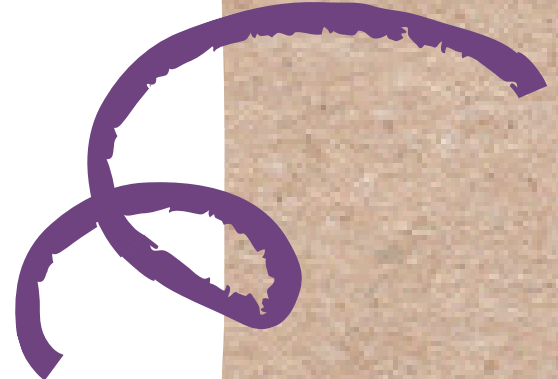
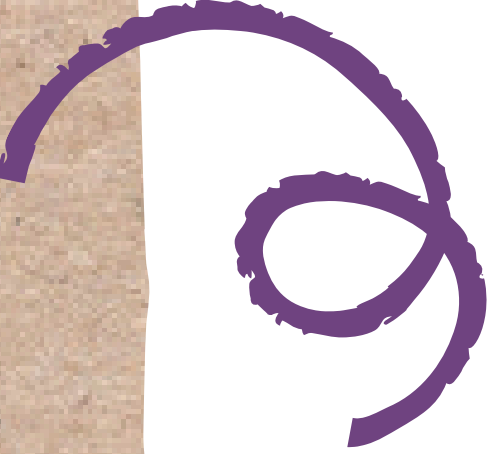
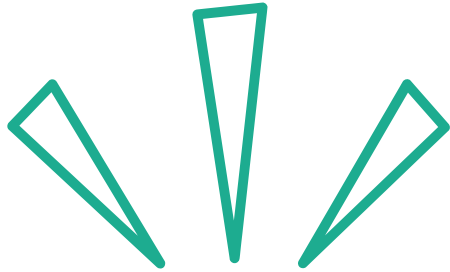
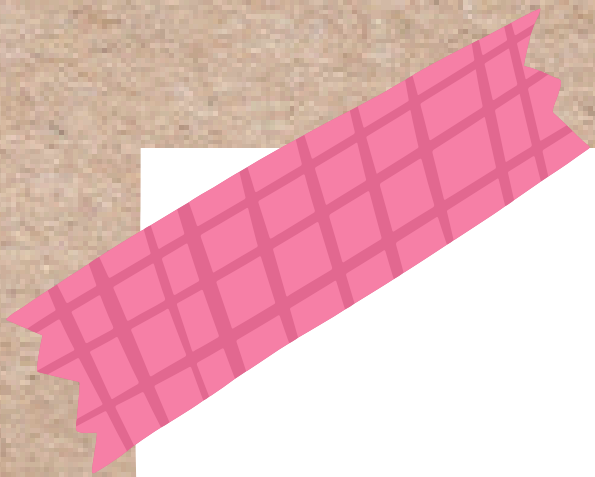
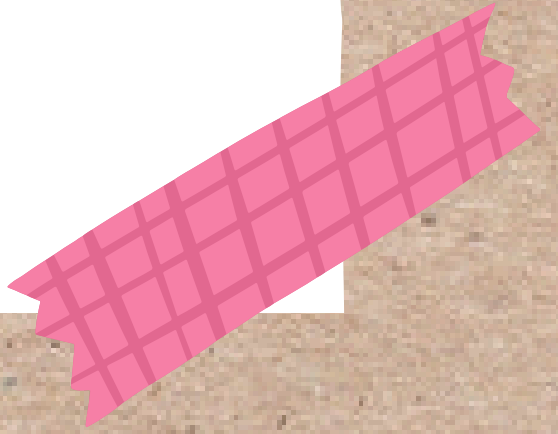
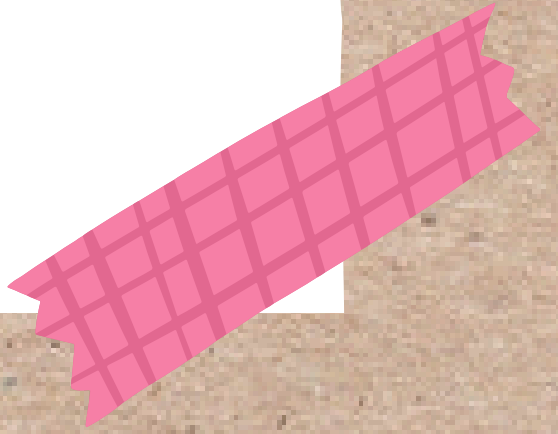
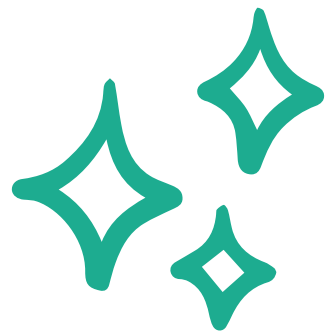
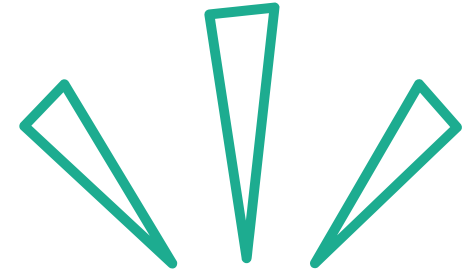
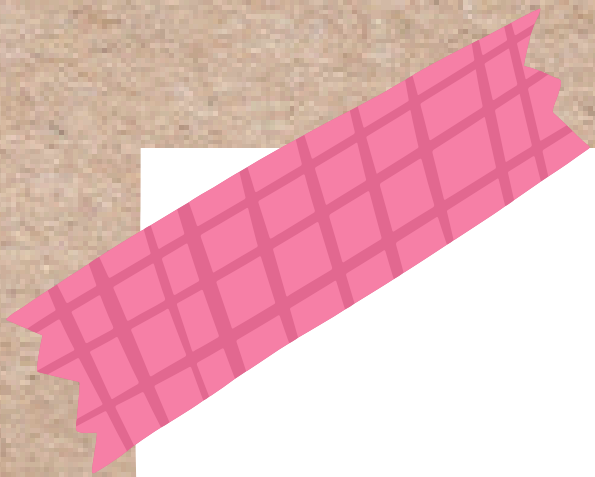




PROGETTIAMO IL FUTURO

COOPERATIVA AMA AQUILONE
FINANZIATO DALLA PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO
PER LE POLITICHE ANTIDROGA





ADOLESCENZA: ESPLORARLA PER ORIENTARE

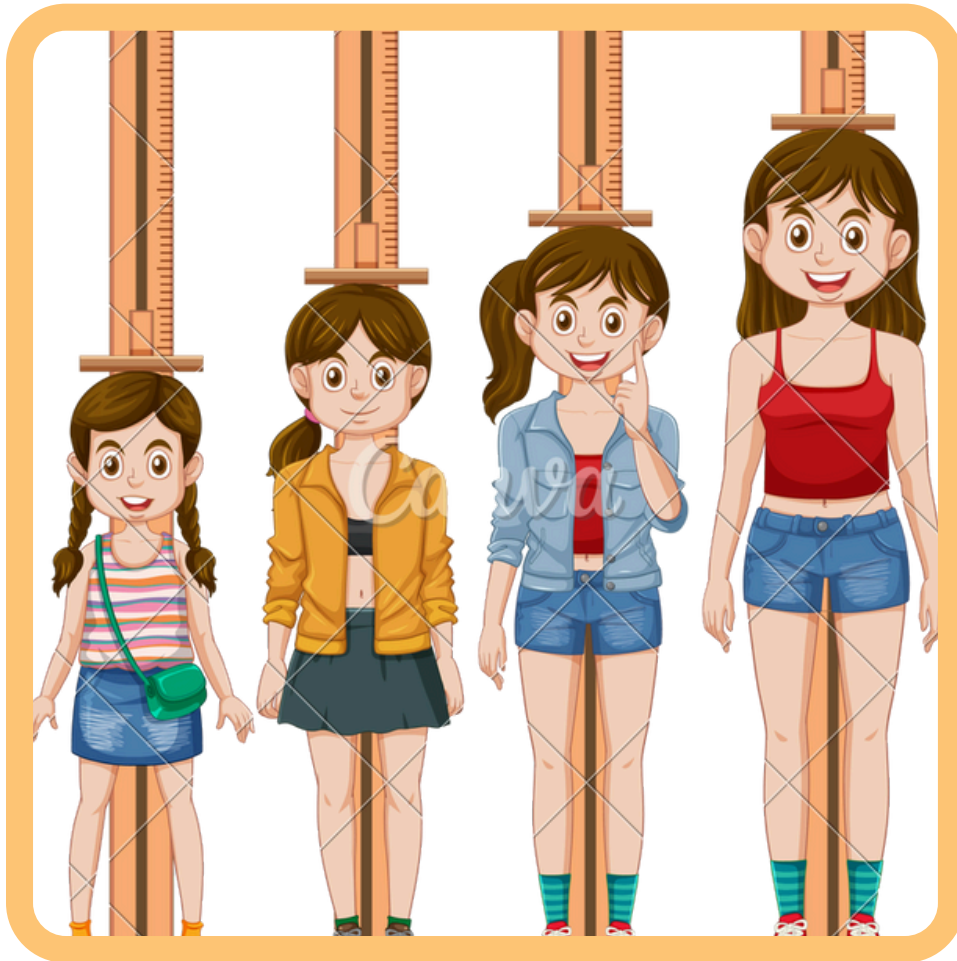
DOTT.SSA FEDERICA MANUCCI

LA SCUOLA COME SISTEMA COMPLESSO

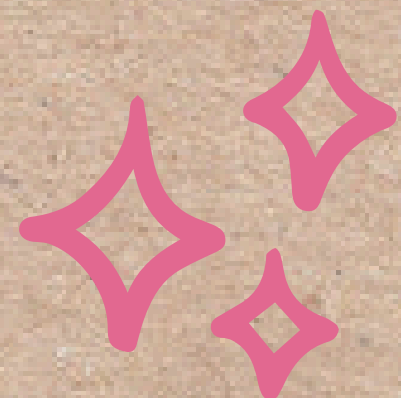
- La scuola è un sistema relazionale dove si intrecciano attori diversi: studenti, insegnanti, famiglie, esperti.
- Ognuna di queste componenti porta bisogni, emozioni, paure, che influenzano la relazione e il clima psicologico.
- La scuola è più della somma delle sue parti.



Adolescenza come fase evolutiva complessa



- Compiti di sviluppo e trasformazioni cognitive, fisiche, emotive e sociali.
- Due fattori influenzano profondamente tali cambiamenti:
 - Trasformazione dei modelli educativi familiari (dalla famiglia normativa a quella affettiva)
 - Diffusione delle nuove tecnologie



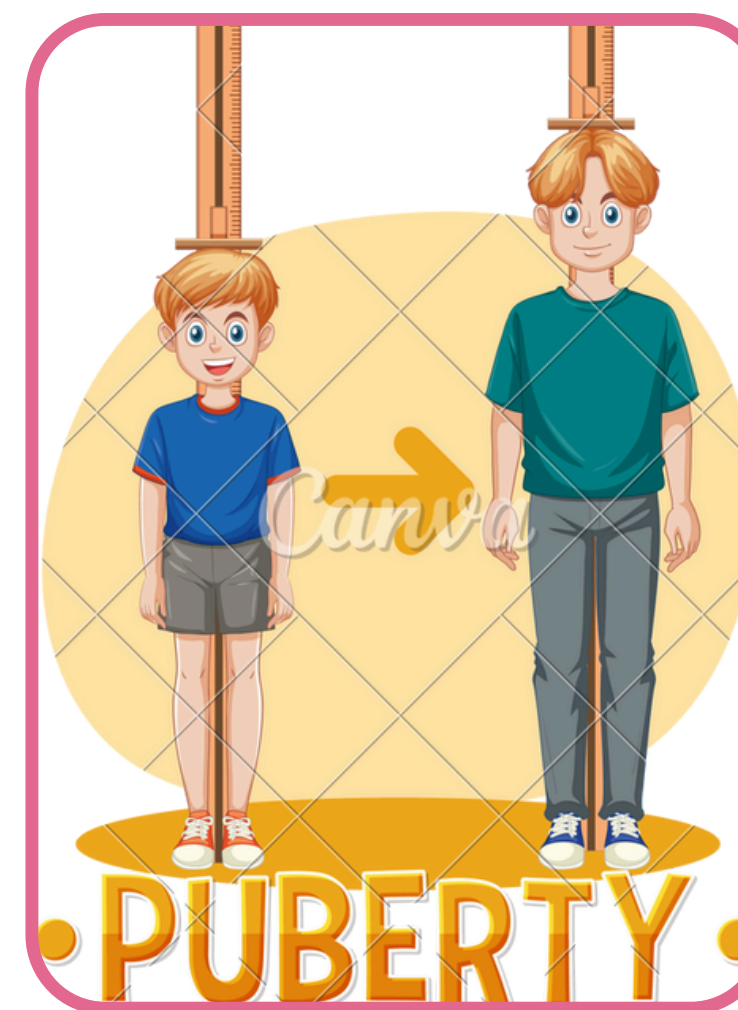
IL CORPO CHE CAMBIA...

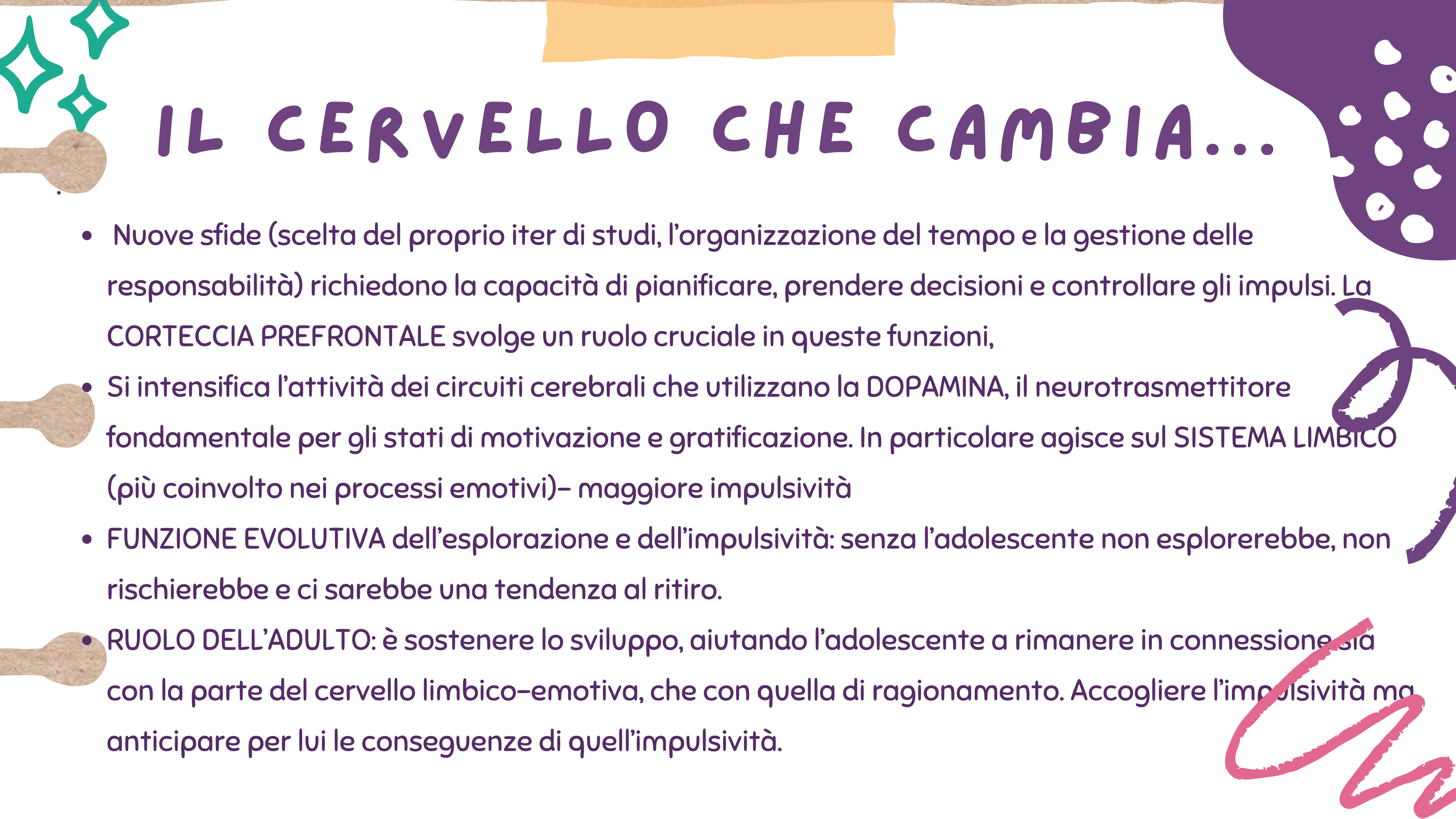


Mentalizzazione del sè corporeo

- Cambiamenti fisici (pubertà, sessualità, aspetto fisico).
- Necessità di ridefinire il rapporto con il corpo.

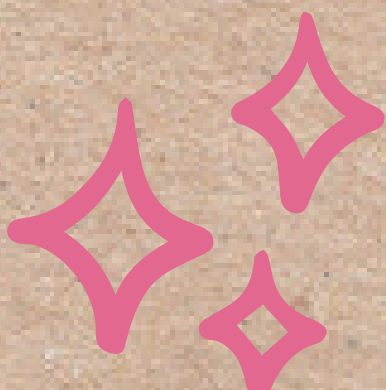
Cambiamento irreversibile: l'adolescente si confronta con un corpo che non ha scelto e percepito come vulnerabile. Solo gradualmente ci si riconosce nel nuovo corpo fisico.





IL CERVELLO CHE CAMBIA...

- Nuove sfide (scelta del proprio iter di studi, l'organizzazione del tempo e la gestione delle responsabilità) richiedono la capacità di pianificare, prendere decisioni e controllare gli impulsi. La CORTECCIA PREFRONTALE svolge un ruolo cruciale in queste funzioni,
- Si intensifica l'attività dei circuiti cerebrali che utilizzano la DOPAMINA, il neurotrasmettitore fondamentale per gli stati di motivazione e gratificazione. In particolare agisce sul SISTEMA LIMBICO (più coinvolto nei processi emotivi)– maggiore impulsività
- FUNZIONE EVOLUTIVA dell'esplorazione e dell'impulsività: senza l'adolescente non esplorerebbe, non rischierebbe e ci sarebbe una tendenza al ritiro.
- RUOLO DELL'ADULTO: è sostenere lo sviluppo, aiutando l'adolescente a rimanere in connessione sia con la parte del cervello limbico-emotiva, che con quella di ragionamento. Accogliere l'impulsività ma anticipare per lui le conseguenze di quell'impulsività.



LA MENTE CHE CAMBIA...



Costruzione di nuovi valori

- Aumento della capacità di astrazione del pensiero, che diventa logico-formale e si arricchisce di riflessioni sociali, politiche e morali
 - Aumento delle capacità introspettive:
 - –Riflessioni sul senso della propria esistenza (Chi sono? Chi voglio essere? Cosa voglio fare?)
 - –Riflessioni sul legame con gli altri (Come mi vedono gli altri? Piaccio per come sono?)
 - L'adolescente allarga i propri orizzonti temporali, introduce la dimensione del FUTURO e quindi dell'INCERTEZZA. I sogni diventano progetti e si traducono in scelte e impegni, idee espresse in modo costruttivo e definizione dei propri obiettivi.
- 

LE RELAZIONI CHE CAMBIANO...

Nascita del Sè sociale

Quello della socializzazione è un altro compito evolutivo cruciale in adolescenza. Il gruppo dei coetanei, infatti, rappresenta un'area intermedia di passaggio tra famiglia e società e, attraverso la sua funzione di rispecchiamento, sostiene l'adolescente nel percorso di definizione identitaria.

Separazione/Individuazione

Il processo di separazione-individuazione implica una profonda revisione delle relazioni tra genitori e figli, che sconvolge gli equilibri precedenti. L'adolescente deve progressivamente rendersi indipendente sia dalle figure reali dei genitori che dalle loro rappresentazioni mentali idealizzate, connesse anche alla propria immagine infantile. Parallelamente, i genitori devono riuscire ad accettare le trasformazioni del figlio, tollerarne il distacco e rappresentarlo come soggetto separato e autonomo.

LA CRISI ADOLESCENZIALE:

SFIDE NELLA COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ

- La vergogna come sentimento predominante: distacco tra aspettative e realtà.
- Sofferenza e blocchi evolutivi: la difficoltà nel raggiungere la maturità.
- Il sintomo come comunicazione di un disagio che non trova altra forma di espressione.



IL SINTOMO

- Quando la sofferenza è insopportabile, l'adolescente non riesce a trovare il suo senso del sé e nel tentativo di dare da solo un significato, ricorre ad esperienze riparative. In questo modo il ragazzo tenta delle soluzioni a lungo termine non efficaci ma antidolorifiche e calmanti.
- Il sintomo diventa la modalità attraverso cui la persona esprime un disagio che non trova altra forma di comunicazione. È un compromesso tra il dolore emotivo e la difficoltà a mentalizzare ciò che sta accadendo.
- Ha una duplice funzione: segnala la sofferenza e cura sull'urgenza.



COME SI ESPRIME IL DISAGIO ADOLESCENZIALE?

• Ansia

Sintomi psicologici e fisici come difficoltà di concentrazione, mal di testa, insonnia. Comportamenti di evitamento e preoccupazioni profonde.

• Ritiro Sociale

Questo comportamento può anche essere visto come un tentativo di auto-protezione dal dolore emotivo legato all'interazione con gli altri. Il ritiro sociale può diventare una modalità di auto-isolamento, dove per vergogna, l'adolescente sceglie di evitare il confronto e di rimanere nell'intimità del proprio spazio personale per sentirsi più sicuro.

• Attacchi di rabbia

sono una forma di manifestazione esterna del conflitto interno e dell'incapacità di esprimere in modo sano il proprio disagio emotivo. La difficoltà di tollerare la frustrazione, la percezione di essere incompleti o la mancanza di un adeguato supporto emotivo può far sì che la rabbia esploda come una sorta di reazione difensiva o di mancanza di controllo sulle proprie emozioni. La rabbia, spesso, è anche un tentativo di ripristinare il controllo su una situazione che appare fuori portata.

• Disturbi Alimentari

Anoressia, bulimia, binge eating come manifestazioni di disagio psicologico e relazionale, difficoltà nell'affrontare le emozioni.

• Autolesionismo

I Comportamenti autolesionisti includono il tagliarsi, bruciarsi, picchiarsi o procurarsi altri tipi di danni fisici. Funzione di regolazione emotiva: Il dolore fisico causato dall'autolesionismo può servire a alleviare temporaneamente il dolore emotivo, fungendo da "valvola di sfogo" per una rabbia, frustrazione o tristezza troppo intensi.

• Uso di sostanze

Il corpo diventa un veicolo di disconnessione emotiva, un mezzo per evadere dalla realtà e dai conflitti interiori. L'adolescente, in crisi, può cercare nelle sostanze un modo per sfuggire alle proprie emozioni difficili o per sentirsi più forte, protetto o accettato



IL RUOLO DELLA SCUOLA NEL SUPPORTO AGLI ADOLESCENTI

La scuola come luogo di relazioni significative



- Gli adolescenti cercano la relazione, non hanno paura di chiedere aiuto.
- La scuola come "teatro" in cui si riversano conflitti emotivi.
- Gli insegnanti come mediatori tra il mondo interno dell'adolescente e l'ambiente scolastico.



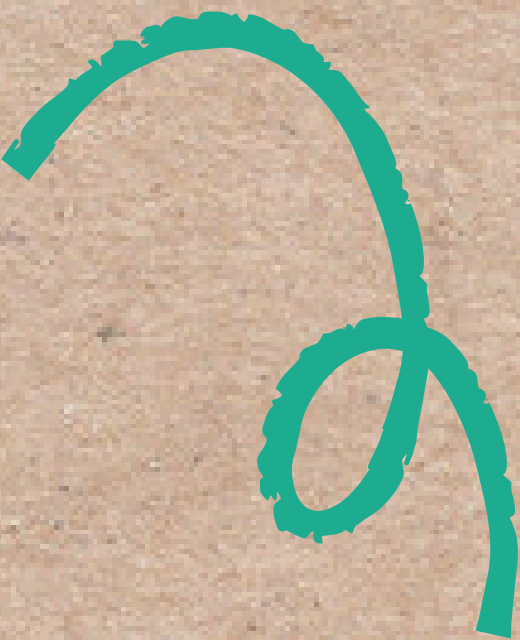
STRATEGIE PREVENTIVE NELLA SCUOLA

Costruire una relazione significativa
tra insegnanti e studenti.

Favorire un ambiente protettivo e
stimolante nel gruppo classe.

Collaborazione scuola-famiglia per
creare una comunità educante
efficace





GRAZIE

e ora... un'esperienza per voi!



